

SPECIALE GOURMET I MIGLIORI VINI ITALIANI E I CIBI DOC

IT 4,50 euro

www.class.i

Class

NUMERO DA  COLLEZIONE

N. 293 - SETTEMBRE 2010

Speciale

1000

CLASSIFICHE
delle

ECCELLENZE 2010

Alberghi, Antiquari, Architetti, Auto, Benessere, Blu-ray, Borse, Business school, Check-up, Crociere, Cuochi, Designer, E-book, Film, Fitness, Imprenditori, Investimenti, Jeans, Linee aeree, Manager, Medicina, Moda, Mostre, Moto, Musei, Musica, Orologi, Palestre, Resort, Ristoranti, Scarpe, Spa, Terreni, Università, Viaggi, Yacht



In primo piano con Class



SCHENKER, UN MARE DI ACQUA DOLCE

L'azienda napoletana ha conquistato in pochi anni una posizione leader nel mercato, grazie a un'idea rivoluzionaria: creare dissalatori compatti per la nautica da diporto, con un consumo energetico inferiore dell'80% rispetto agli apparecchi tradizionali

A chi non va per mare potrebbe sembrare un paradosso, ma l'acqua è uno dei problemi (e una delle maggiori fonti di preoccupazione) di ogni armatore. L'acqua dolce, naturalmente: perché, una volta finite le scorte a bordo (e le taniche si svuotano molto velocemente, in mare) è necessario rientrare in porto per riempirle. A meno di non avere installato a bordo un dissalatore Schenker che, a differenza di quelli tradizionali, sono molto più piccoli perché non necessitano di pompe ad alta pressione, e quindi possono essere installati su tutta la gamma delle imbarcazioni da diporto a partire dai 30-35 piedi; inoltre, richiedendo l'80% in meno di energia, consentono anche l'alimentazione diretta dalle batterie, senza necessità di gruppo elettrogeno.

I dissalatori Schenker sono dunque apparecchi rivoluzionari che, con un costo irrisorio rispetto all'investimento richiesto per l'acquisto di una barca (la spesa per un dissalatore Schenker da 30 litri/ora si aggira intorno ai 4mila euro, il 3-4% del valore di una piccola imbarcazione), garantisce il massimo comfort e soprattutto assicura la libertà di non dover entrare in porto ogni 2-3 giorni per il rifornimento d'acqua.

"Il settore della nautica - spiega l'amministratore di Schenker Italia, Riccardo

Verde - è ormai orientato verso la massima estensione del comfort a bordo: nessun armatore è più disposto a sacrificare sulla barca le comodità che ha a casa propria. A maggior ragione non può quindi rinunciare ad avere un continuo rifornimento della riserva d'acqua: il consumo medio giornaliero di una persona viene stimato intorno ai 30-35 litri, quindi un'imbarcazione media, con 6 persone a bordo, ha un fabbisogno di circa 200 litri al giorno. Ciò significa che in due giorni si esauriscono le scorte d'acqua a bordo e, se non si dispone di un dissalatore, è necessario entrare in porto per riempire le taniche". Un compito che spesso si rivela più difficile di quanto si potrebbe pensare, sottolinea Verde: "Alle Eolie, come a Ponza o in molte isole della Grecia, ad esempio, è quasi impossibile rifornirsi d'acqua. Avere a bordo uno dei nostri dissalatori consente invece di evitare problemi

e di godersi pienamente il mare, senza la preoccupazione di ritrovarsi senza scorte di acqua dolce". Per garantire ancor più una navigazione senza problemi, poi, in fase di progettazione Schenker pone particolare attenzione alla facilità d'uso dei propri dissalatori: "Mentre gli apparecchi tradizionali sono molto complicati nei settaggi e nelle regolazioni - dice l'amministratore di Schenker Italia - i nostri sono facili da





Riccardo Verde, il mago dell'acqua

Ingegnere elettronico 53enne napoletano, appassionato velista, dopo la laurea Riccardo Verde frequenta un master in direzione aziendale e lavora presso alcune multinazionali, sia in Italia sia all'estero, ricoprendo negli anni incarichi direzionali nei settori tecnici, della logistica e del marketing.

Nel 1998 fonda la Schenker Italia (della quale è attualmente socio di riferimento ed amministratore) il cui core business è la produzione di dissalatori.

L'attività dell'azienda, rivolta principalmente alla nautica da diporto, si basa su brevetti che consentono una significativa evoluzione tecnologica del prodotto, in particolare una drastica riduzione dei consumi energetici. Dopo alcuni anni, sviluppando una rete di distribuzione in Italia e all'estero, l'azienda diventa leader europea nel target di riferimento.



usare, come un qualsiasi elettrodomestico. E nella versione Electron, addirittura, tutto è controllato da un microcomputer che evita la necessità di qualsiasi intervento manuale".

Proprio l'idea senza precedenti di creare un dissalatore di dimensioni ridotte e a bassissimo consumo ha decretato il successo di Schenker, azienda napoletana che, partita da zero, in dieci anni ha raggiunto una posizione leader nel mercato europeo del settore dei dissalatori per la nautica da diporto. "Dieci anni fa - spiega Verde - abbiamo iniziato proponendo subito un grande salto tecnologico: un dissalatore rivoluzionario, in grado di abbattere dell'80% il consumo di energia elettrica. Un'idea che ci ha consentito di creare un mercato perché, fino ad allora, a causa degli alti consumi era impensabile l'installazione di un dissalatore su barche di piccole dimensioni".

Un'idea nata per soddisfare le esigenze di chi va per mare, dunque. E per essere sempre vicina ai propri clienti Schenker ha investito molto, nella diffusione capillare dei propri punti di assistenza: grazie a un intenso lavoro sul territorio, alla costante formazione dei propri tecnici e a un efficientissimo sistema di gestione delle parti di ricambio, l'azienda è presente in Italia con ben 50 centri assistenza, con la copertura di tutti i porti maggiori e di molti di quelli secondari. All'estero, invece, Schenker opera tramite distributori esclusivi che, a loro volta, sviluppano accordi di assistenza, garantendo così una rete di assistenza globale. Per chi è partito da zero, un successo non da poco...



Schenker
DISSALATORI WATERMAKERS

Schenker Italia S.r.l.

via delle Repubbliche Marinare, 124/128 - 80147 Napoli
tel. 081.5593505 - fax 081.5597372
www.schenker.it - info@schenker.it